



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 16

OGGETTO: VARIANTE STRUTTURALE N. 1 AL P.R.G.C. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 4, DELLA L.R. 56/77 E S.M.I.. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE AL PROGETTO PRELIMINARE E ADOZIONE PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE STRUTTURALE N. 1 AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 56/77

L'anno **duemilaventuno**, addì **uno**, del mese di **marzo**, alle ore **nove** e minuti **zero**, nella solita sala delle riunioni, la Giunta Comunale ai sensi delle leggi vigenti si è riunita con la presenza dei signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. ABATE LUCIANO	SINDACO	SÌ
2. CERATO FABIO	VICE SINDACO	GIUST.
3. STROBBIA ROBERTO	ASSESSORE	GIUST.
4. TUMMINELLO INES	ASSESSORE	SÌ
5. OGGERO TIZIANA	ASSESSORE	SÌ
	Totale Presenti:	3
	Totale Assenti:	2

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione ai sensi dell'art. 97, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il Segretario Comunale **Dott.ssa Laura FILLIOL**.

Si dà atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Il Signor **ABATE Luciano** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione G.C. n. 16 del 01/03/2021

VARIANTE STRUTTURALE N. 1 AL P.R.G.C. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 4, DELLA L.R. 56/77 E S.M.I.. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE AL PROGETTO PRELIMINARE E ADOZIONE PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE STRUTTURALE N. 1 AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 56/77

LA GIUNTA COMUNALE

IL SEGRETARIO dà lettura dell'art. 78, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 in merito all'obbligo di astensione e invita il Sindaco e gli Assessori a valutare le proprie personali posizioni in ordine a eventuali situazioni di incompatibilità;

DATO ATTO che l'art. 78 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - T.U.E.L.) rubricato *“Doveri e condizione giuridica”* statuisce al comma 2 che *“Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado”*;

DATO PARIMENTI ATTO che, circa i profili sanzionatori, il successivo comma 4 del medesimo articolo prevede che *“Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico”*;

RILEVATO come sia opinione del Giudice amministrativo quella per cui la norma in esame sia *“espressione di un obbligo generale di astensione dei membri di collegi amministrativi che si vengano a trovare in posizione di conflitto di interessi perché portatori di interessi personali, diretti o indiretti, in contrasto potenziale con l'interesse pubblico (cfr. Cons. Stato, Sez. II, 18 febbraio 2004 n. 54863; Sez. IV, 7 ottobre 1998 n. 1291). La ratio di tale obbligo va ricondotta al principio costituzionale dell'imparzialità dell'azione amministrativa sancito dall'art. 97 Cost., a tutela del prestigio della p.a. che deve essere posta al di sopra del sospetto, e costituisce regola tanto ampia quanto insuscettibile di compressione alcuna”* (cfr., *ex multis*, TAR Piemonte, sez. I, 24 aprile 2009, n. 1139);

RILEVATO altresì come dai su esposti principi discendono i seguenti corollari:

i) l'obbligo ricorre per il solo fatto che i membri del Collegio amministrativo siano portatori di interessi divergenti rispetto a quello generale affidato alle cure dell'organo di cui fanno parte, risultando irrilevante, a tal fine, la circostanza che la votazione non avrebbe potuto avere altro apprezzabile esito, che la scelta sia stata in concreto la più utile e la più opportuna per lo stesso interesse pubblico, ovvero che non sia stato dimostrato il fine specifico di realizzare l'interesse privato o il concreto pregiudizio dell'Amministrazione (cfr. Consiglio di Stato, Sez. IV, 26 maggio 2003 n. 2826);

i) i soggetti interessati alle deliberazioni assunte dagli organi collegiali di cui fanno parte devono evitare di partecipare finanche alla discussione, potendo condizionare nel complesso la formazione

della volontà assembleare, sicché è irrilevante l'esito della prova di resistenza (cfr. Consiglio di Stato, Sez. IV, 7 ottobre 1998 n. 1291);

ii) a tutela dell'immagine dell'Amministrazione, rileva anche il conflitto di interessi potenziale, come evidenziato anche dalla giurisprudenza costituzionale e civile (cfr. Corte Costituzionale, 28 maggio 1975 n. 129; Cassazione Civile, 16 settembre 2002 n. 13507; Consiglio di Stato, Sez. V n. 2970 del 2008);

iii) l'obbligo di astensione non ammette deroghe, neppure con riferimento alle realtà di piccoli comuni, nei quali al più, si ammette la possibilità di fare luogo a votazioni frazionate su singole componenti del piano, di volta in volta senza la presenza di quei consiglieri che possano astrattamente ritenersi interessati, in modo da conciliare l'obbligo di astensione con l'esigenza - improntata al rispetto del principio di democraticità - di evitare il ricorso sistematico al commissario ad acta (cfr. Consiglio di Stato, sez. IV, 16 ottobre 2006 n. 6172 e 26 maggio 2003 n. 2826; TAR Liguria Genova, sez. I, 19 ottobre 2007, n. 1773; TAR Piemonte, sez. I, 24 aprile 2009, n. 1139);

iv) l'obbligo di astensione del titolare di un pubblico ufficio dal procedimento di adozione di atti nei quali sia interessato egli stesso od un suo prossimo congiunto sussiste per il solo fatto che risulti portatore di interessi personali, che possano trovarsi in conflitto, o anche solo in posizione di divergenza, con quello generale affidato alle cure dell'organo di cui fa parte, ed opera a prescindere dall'applicazione della cosiddetta prova di resistenza" (cfr. TAR Sardegna, sez. II, 6 ottobre 2008, n. 1815);

DATO ATTO che:

- l'astensione dei consiglieri dalla votazione in ordine allo strumento urbanistico si impone soltanto allorquando la discussione verta su un oggetto specifico rispetto al quale sia evidente la situazione di interessamento del consigliere. Nel caso in cui, invece, (...) il corpo deliberante sia chiamato a deliberare un provvedimento di carattere generale, quale il piano regolatore comunale, l'astensione del consigliere interessato non è necessaria, in quanto il voto del singolo amministratore non riguarda uno specifico "affare" su cui si appunta un personale interesse, ma tocca il contenuto complessivo di un atto, frutto di procedimenti complessi, in cui refluiscano e si compensano interessi molteplici, pubblici, collettivi ed individuali (cfr. Consiglio di Stato, Sez. IV, 28.10.1986, n. 682; TAR Piemonte, I, n. 387/2008);
- l'obbligo di astensione, per incompatibilità, dei soggetti membri di organi collegiali ricorra per il solo fatto che essi siano portatori di interessi personali che possono trovarsi in posizione di conflittualità ovvero anche solo di divergenza rispetto a quello, generale, affidato alle cure dell'organo di appartenenza, risultando ininfluenza che, nel corso del procedimento, il suddetto organo abbia proceduto in modo imparziale ovvero che non sussista prova che nelle sue determinazioni sia stato condizionato dalla partecipazione di soggetti portatori di interessi personali diversi, atteso che l'obbligo di astensione per incompatibilità è espressione del principio generale di imparzialità e di trasparenza), al quale ogni p.a. deve conformare la propria immagine, prima ancora che la propria azione (v. C.S., sez. IV, dec. 25 settembre 1995 n. 755)." (Consiglio di Stato, V, 3744/2009);

IL SEGRETARIO illustra le modalità previste per la conduzione dei lavori per la trattazione del presente punto, come da proposta di deliberazione: i lavori prevederanno, sia in ordine alle controdeduzioni, sia in ordine all'adozione della proposta tecnica del progetto definitivo, dapprima l'illustrazione generale, con possibilità di richiesta di chiarimenti. Si procederà poi a discussione e votazione separata per le osservazioni e correlate controdeduzioni e poi in misura analoga per l'adozione, in modo da agevolare operativamente sia l'analisi delle osservazioni, sia l'astensione e assenza degli assessori e di tutti coloro che ritengano per essi sussistere situazioni di "correlazione immediata e diretta" tra relativo contenuto e interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;

SI PROCEDE quindi all'illustrazione, nel merito, dell'argomento all'ordine del giorno;

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Vigone è dotato di P.R.G.C., approvato con D.G.R. n. 18-1203 del 17 Dicembre 2010, pubblicato sul B.U.R.P. n. 51 del 23 Dicembre 2010 e successive Variante Parziale V2011.1, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 10/11/2011, modifiche non costituenti variante ai sensi dell'art. 17, comma 8, della L.R. 56/77 e s.m.i., approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 20/12/2011, Variante Parziale V2011.2 per Area RA10, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 29/03/2012, Variante Parziale V2012.3 per modifica normativa per area ZT1, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 27/11/2012, Variante Parziale V2013.4, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 26/11/2013, modifiche non costituenti variante ai sensi dell'art. 17, comma 12, della L.R. 56/77 e s.m.i., approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 29/07/2014 e Variante Parziale V2015.5, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 11 marzo 2016;
- l'Amministrazione ha avviato le procedure per l'adozione della variante strutturale al vigente P.R.G.C. per le seguenti finalità e motivazioni: la variante strutturale n. 1 in progetto è finalizzata ad adeguare le politiche di pianificazione del Comune di Vigone adeguando il P.R.G.C. al quadro normativo regionale, aggiornato in ragione delle mutate condizioni socio-economiche e ambientali, puntando sulla rigenerazione urbana, sull'ottimizzazione del patrimonio edilizio esistente, sulla ricerca di aree interstiziali o intercluse per densificare l'edificato pregresso, sulla tutela del territorio e del paesaggio e sulla valorizzazione dei beni architettonici e naturali;

RICHIAMATI integralmente i seguenti atti amministrativi:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 27 Dicembre 2018 con la quale è stata adottata la proposta tecnica di progetto preliminare della variante strutturale n. 1 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77;
- determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica Lavori Pubblici n. 490 del 21/10/2020 con la quale il Responsabile di Area, in qualità di Organo Tecnico Comunale competente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ha stabilito l'esclusione della Variante Strutturale n. 1 in esame dalle successive fasi di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con prescrizioni riguardanti la necessità di eseguire opere di mitigazione ambientale e opere di compensazione ambientale così come controdedotto dall'estensore della Variante Strutturale n. 1 nella Relazione Illustrativa ed elaborato per la redazione del Progetto Preliminare di Variante in esame;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 31 Ottobre 2020 con la quale è stato adottato il progetto preliminare di Variante Strutturale n. 1 ex articolo 17, comma 4, della L.R. 56/77 e s.m.i. al vigente P.R.G.C. composto dai seguenti elaborati:

Elaborati del progetto preliminare, a firma dell'arch. Guido Geuna

- 01_All. 1 – Fascicolo della sintesi delle osservazioni pervenute dai cittadini alla proposta tecnica del progetto preliminare e relative controdeduzioni;
- 02_All. 2 – Individuazione delle aree oggetto di osservazione da parte dei cittadini su Tavola D3 della proposta tecnica del progetto preliminare di Variante Strutturale n. 1;
- 03_All. 3 – Individuazione delle aree oggetto di osservazione da parte dei cittadini su Tavola D2 della proposta tecnica del progetto preliminare di Variante Strutturale n. 1;
- 04_Elab. 1 – Relazione illustrativa;

- 05_Elab. 2 – Norme Tecniche di Attuazione e Tabelle di Sintesi;
- 06_Elab. 3 – Relazione di Verifica di Coerenza con il PPR;
- 07_Elab. 4 – Contenimento del consumo di suolo Verifica articolo 31 N.T.A. del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) - Scala 1:10.000;
- 08_Elab. D2 – Progetto di Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C.: Intero Territorio Comunale – Scala 1:7.500;
- 09_Elab. D2.1 – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale - Settore Nord / Ovest - Scala 1:5.000;
- 10_Elab. D2.2 – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale - Settore Nord / Est – Scala 1:5.000;
- 11_Elab. D2.3 – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale - Settore Sud / Est – Scala 1:5.000;
- 12_Elab. D2.4 – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale - Settore Sud / Ovest – Scala 1:5.000;
- 13_Elab. D3 – Sviluppo del P.R.G.C. Concentrico: destinazione d’uso – Scala 1:2.000;
- 14_Elab. D5 – Individuazione delle unità di intervento nell’ambito del centro storico scala 1:1000;
- 15_Elab. D6 – Individuazione degli immobili vincolati ai sensi della legge n. 1089/39 scala 1:1000;
- 16_Elab. D7 – Interventi ammessi nella zona ZR scala 1:500;
- 17_Elab. E1 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – concentrico – scala 1:2.000
- 18_Elab. E2.1 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – Territorio Comunale, Settore Nord /Ovest – Scala 1:5.000;
- 19_Elab. E2.2 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – Territorio Comunale, Settore Nord /Est – Scala 1:5.000;
- 20_Elab. E2.3 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – Territorio Comunale, Settore Sud /Est – Scala 1:5.000;
- 21_Elab. E2.4 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – Territorio Comunale, Settore Sud /Ovest – Scala 1:5.000;

Studio geologico per il progetto preliminare e microzonazione sismica di primo livello a firma del dott. geol. Dario FONTAN

- 22_Relazione geologica e Allegati – redazione geol Marco Novo (precedente condivisione del quadro del dissesto) alla relazione geologica: a) Indagini geognostiche (raccolta delle indagini geognostiche e geofisiche, idrauliche, raccolta delle indagini geognostiche e geofisiche per la Microzonazione sismica 1° livello – MS1); b) Schede pozzi; c) Schede SICOD; d) Verifiche idrauliche relative cartografie con file in formato pdf e copie in formato ridotto;
- 23_Tavola 1 – Microzonazione sismica 1° livello (MS1) Carta delle indagini ed idrogeologica – scala 1:10.000;
- 24_Tavola 2 – Microzonazione sismica 1° livello (MS1) Carta geologico – tecnica, carta litotecnica – scala 1:10.000;
- 25_Tavola 3 – Microzonazione sismica 1° livello (MS1) Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica – scala 1:10.000;
- 26_Tavola 4 – Carta idrogeologica – scala 1:10.000;
- 27_Tavola 5 – Carta Geomorfologica e dei dissesti – scala 1:10.000;

- 28_Tavola 6 – Carta del reticolo Idrografico Minore e delle opere idrauliche censite (corrisponde integralmente alla tavola 4 a firma del geol. Marco Novo della Variante di adeguamento al PAI vigente) – scala 1:10.000;
- 29_Tavola 7 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità urbanistica – scala 1:10.000;
- 30_Tavola 8 – Carta con indicazione del cronoprogramma – scala 1:10.000;
- 31_Tavola 9 – Localizzazione degli edifici interferenti con la classe IIIA1 – scala 1:500;
- 32_Fascicolo Schede di terza fase in fascicolo separato;

Elaborati di verifica di compatibilità acustica, a firma del Dott. Antonio Brone, Sistema Ambiente s.r.l.

- 33_Fascicolo Verifica di Compatibilità Acustica;

RILEVATO che nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 31 Ottobre 2020 si è dato atto che:

- a seguito di pubblicazione della proposta tecnica del progetto preliminare di variante strutturale al vigente P.R.G.C. sono pervenute in tempo utile ovvero dal 24/01/2019 al 08/02/2019 numero 25 osservazioni e nei giorni successivi, oltre il tempo utile e sino al 05/03/2020, sono pervenute ulteriori 27 osservazioni per un totale di 52 osservazioni, esaminate dall'Amministrazione Comunale al fine di considerarne i contenuti per la definizione del successivo progetto preliminare di variante; si specifica che tra le Osservazioni conteggiate sono inserite anche le osservazioni-contributi degli Enti, con eccezione del parere della Città Metropolitana di Torino che è richiamato esclusivamente nel verbale della Seconda Seduta della Conferenza di Copianificazione e Valutazione;
- nell'elaborato All. 1 "Fascicolo della sintesi delle osservazioni pervenute dai cittadini alla proposta tecnica del progetto preliminare e relative controdeduzioni" e nell'elaborato n. 1 "Relazione Illustrativa" si è tenuto conto delle osservazioni e dei contributi espressi dagli Enti Territoriali ed altri Enti (A.R.P.A. ed ASLTO3) intervenuti nelle due sedute della prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione e che il presente progetto preliminare è stato ri-elaborato a seguito degli approfondimenti ed osservazioni pervenute;
- rispetto ai contenuti della presente Variante Strutturale n. 1 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale non emergono interferenze con i progetti sovracomunali;
- ai sensi dell'art. 58 della L.R. 56/77 a decorrere dalla data di adozione del presente progetto preliminare trovano applicazione le misure di salvaguardia e pertanto, sino all'emanazione dell'atto di approvazione della variante urbanistica in argomento, il Comune sospende ogni determinazione sulle istanze o dichiarazioni di trasformazione urbanistica in contrasto con le indicazioni e prescrizioni previste dal presente progetto preliminare di Variante Strutturale n. 1;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 56/77, il progetto preliminare della Variante Strutturale n. 1 al vigente P.R.G.C. è stato depositato presso gli uffici comunali, pubblicizzato con manifesti presso il centro abitato e le frazioni e telematicamente sul sito istituzionale del Comune oltre che inserito all'Albo Pretorio informatico a partire dal 09 Novembre 2020 sino al 08 Gennaio 2021, per sessanta giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha potuto prenderne visione, e che a partire dal 9 Dicembre 2020 e sino al 08 Gennaio 2021 per un periodo di trenta giorni, è stato possibile presentare osservazioni e proposte;

ATTESO che, a seguito della pubblicazione del progetto preliminare, sono pervenute 11 (undici) osservazioni alcune articolate su più punti, di cui nessuna ambientale, e nessuna presentata fuori termine e che tutte le undici osservazioni pervenute entro il termine sono state esaminate dall'Amministrazione Comunale al fine di considerarne i contenuti per la predisposizione della presente proposta tecnica di progetto definitivo di Variante Strutturale n. 1;

RICHIAMATO l'art. 15, comma 10, della L.R. 56/77 e s.m.i. che recita: *“Il soggetto proponente, valutate le osservazioni e le proposte pervenute, definisce la proposta tecnica del progetto definitivo del piano, con i contenuti di cui all'articolo 14, che è adottata con deliberazione della giunta, salva diversa disposizione dello statuto. Non sono soggette a pubblicazione o a nuove osservazioni le modifiche introdotte a seguito di accoglimento di osservazioni. Le osservazioni devono essere riferite agli ambiti e alle previsioni del piano o della variante; l'inserimento di eventuali nuove aree in sede di proposta tecnica del progetto definitivo, a seguito delle osservazioni pervenute, deve essere accompagnato dall'integrazione degli elaborati tecnici di cui all'articolo 14, comma 1, numero 2) e, ove necessario, degli elaborati tecnici di cui all'articolo 14, comma 1, numero 4 bis)”*;

VISTE le 11 (undici) osservazioni pervenute, e ritenuto di dover qui valutare le osservazioni e le proposte pervenute per definire la proposta tecnica del progetto definitivo della Variante Strutturale n. 1, facendo proprio il contenuto e le motivazioni del *“Fascicolo di sintesi delle osservazioni pervenute dai cittadini al progetto preliminare e relative controdeduzioni”* elaborato n. 1, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

VISTA la proposta tecnica di progetto definitivo della Variante Strutturale n. 1 al vigente P.R.G.C. predisposta dal Comune di Vigone, con il contributo del gruppo di progettazione ed avvalendosi di quanto già deliberato in adozione con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 31 Ottobre 2020, che ha tenuto conto dei contributi espressi dalla conferenza di copianificazione e valutazione oltre che delle successive osservazioni e controdeduzioni espresse nell'elaborato n. 1) *“Fascicolo di sintesi delle osservazioni pervenute dai cittadini al progetto preliminare e relative controdeduzioni”* composto dai seguenti elaborati:

Elaborati della proposta tecnica di progetto definitivo, a firma dell'arch. Guido Geuna

01_All. 1 – Fascicolo di sintesi delle osservazioni pervenute dai cittadini al progetto preliminare e relative controdeduzioni;

02-03_All. 2 – Individuazione delle aree oggetto di osservazione da parte dei pubblici cittadini su Tavole D2 e D3 del progetto preliminare di Variante;

04_Elab. 1 – Relazione illustrativa;

05_Elab. 2 – Norme Tecniche di Attuazione e Tabelle di Sintesi;

06_Elab. 3 – Relazione di Verifica di Coerenza con il PPR;

07_Elab. 4 – Contenimento del consumo di suolo Verifica articolo 31 N.T.A. del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) - Scala 1:10.000;

08_Elab. D2 – Proposta Tecnica del Progetto definitivo. Progetto di P.R.G.C.: Intero Territorio Comunale – Scala 1:7.500;

09_Elab. D2.1 – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale - Settore Nord / Ovest - Scala 1:5.000;

10_Elab. D2.2 – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale - Settore Nord / Est – Scala 1:5.000;

11_Elab. D2.3 – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale - Settore Sud / Est – Scala 1:5.000;

12_Elab. D2.4 – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale - Settore Sud / Ovest – Scala 1:5.000;

13_Elab. D3 – Sviluppo del P.R.G.C. Concentrico: destinazione d'uso – Scala 1:2.000;

14_Elab. D5 – Individuazione delle unità di intervento nell'ambito del centro storico scala 1: 1000;

15_Elab. D6 – Individuazione degli immobili vincolati ai sensi della legge n. 1089/39 scala 1: 1000;

16_Elab. D7 – Interventi ammessi nella zona ZR scala 1:500;

17_Elab. E1 – Carta d'uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – concentrico – scala 1:2.000

18_Elab. E2.1 – Carta d'uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia –Territorio Comunale, Settore Nord /Ovest – Scala 1:5.000;

19_Elab. E2.2 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia –Territorio Comunale, Settore Nord /Est – Scala 1:5.000;

20_Elab. E2.3 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia –Territorio Comunale, Settore Sud /Est – Scala 1:5.000;

21_Elab. E2.4 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia –Territorio Comunale, Settore Sud /Ovest – Scala 1:5.000;

Studio geologico per il progetto preliminare e microzonazione sismica di primo livello a firma del dott. geol. Dario FONTAN

22_Relazione geologica e Allegati – redazione geol Marco Novo (precedente condivisione del quadro del dissesto) alla relazione geologica: a) Indagini geognostiche (raccolta delle indagini geognostiche e geofisiche, idrauliche, raccolta delle indagini geognostiche e geofisiche per la Microzonazione sismica 1° livello – MS1); b) Schede pozzi; c) Schede SICOD; d) Verifiche idrauliche relative cartografie con file in formato pdf e copie in formato ridotto;

23_Tavola 1 – Microzonazione sismica 1° livello (MS1) Carta delle indagini ed idrogeologica – scala 1:10.000;

24_Tavola 2 – Microzonazione sismica 1° livello (MS1) Carta geologico – tecnica, carta litotecnica – scala 1:10.000;

25_Tavola 3 – Microzonazione sismica 1° livello (MS1) Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica – scala 1:10.000;

26_Tavola 4 – Carta idrogeologica – scala 1:10.000;

27_Tavola 5 – Carta Geomorfologica e dei dissesti – scala 1:10.000;

28_Tavola 6 – Carta del reticolo Idrografico Minore e delle opere idrauliche censite (corrisponde integralmente alla tavola 4 a firma del geol. Marco Novo della Variante di adeguamento al PAI vigente) – scala 1:10.000;

29_Tavola 7 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità urbanistica – scala 1:10.000;

30_Tavola 8 – Carta con indicazione del cronoprogramma – scala 1:10.000;

31_Tavola 9 – Localizzazione degli edifici interferenti con la classe IIIA1 – scala 1:500;

32_Fascicolo Schede di terza fase in fascicolo separato;

Elaborati di verifica di compatibilità acustica, a firma del Dott. Antonio Brone, Sistema Ambiente s.r.l.

33_Fascicolo Verifica di Compatibilità Acustica;

RITENUTA la proposta tecnica di progetto definitivo di Variante Strutturale n. 1 al vigente P.R.G.C. meritevole di adozione in quanto adeguata a perseguire gli obiettivi prefissati da questa Amministrazione;

CONSIDERATO che per quanto sopra descritto la variante è da definirsi “strutturale” ai sensi dell’art. 17, comma 4, della L.R. 56/77 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere favorevole del responsabile del servizio, rilasciato ai sensi dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

CON VOTI unanimi e favorevoli resi per alzata di mano;

DELIBERA

- **DI RICHIAMARE** la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- **DI APPROVARE** il “*Fascicolo di sintesi delle osservazioni pervenute dai cittadini al progetto preliminare e relative controdeduzioni*” elaborato n. 1 predisposto dall’arch. Guido Geuna che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- **DI CONTRODEDURRE** conseguentemente alle osservazioni presentate dai cittadini così come indicato “*Fascicolo di sintesi delle osservazioni pervenute dai cittadini al progetto preliminare e relative controdeduzioni*” elaborato n. 1 predisposto dall’arch. Guido Geuna;
- **DI CONTRODEDURRE**, per le motivazioni indicate in premessa, le 11 osservazioni, di cui nessuna ambientale, al fine di poter definire la proposta tecnica del progetto definitivo della Variante Strutturale n. 1 facendo proprio il contenuto e le motivazioni del “*Fascicolo di sintesi delle osservazioni pervenute dai cittadini al progetto preliminare e relative controdeduzioni*” elaborato n. 1;
- **DI ADOTTARE** la proposta tecnica di progetto definitivo della Variante Strutturale n. 1 al vigente P.R.G.C. predisposta dal Comune di Vigone, con il contributo del gruppo di progettazione ed avvalendosi di quanto già deliberato in adozione con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 31 Ottobre 2020, che ha tenuto conto dei contributi espressi dalla conferenza di copianificazione e valutazione oltre che delle successive osservazioni e controdeduzioni espresse nell’elaborato n. 1) “*Fascicolo di sintesi delle osservazioni pervenute dai cittadini al progetto preliminare e relative controdeduzioni*”, composta dai seguenti elaborati:

Elaborati della proposta tecnica di progetto definitivo, a firma dell’arch. Guido Geuna

- 01_All. 1 – Fascicolo di sintesi delle osservazioni pervenute dai cittadini al progetto preliminare e relative controdeduzioni;
- 02-03_All. 2 – Individuazione delle aree oggetto di osservazione da parte dei pubblici cittadini su Tavole D2 e D3 del progetto preliminare di Variante;
- 04_Elab. 1 – Relazione illustrativa;
- 05_Elab. 2 – Norme Tecniche di Attuazione e Tabelle di Sintesi;
- 06_Elab. 3 – Relazione di Verifica di Coerenza con il PPR;
- 07_Elab. 4 – Contenimento del consumo di suolo Verifica articolo 31 N.T.A. del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) - Scala 1:10.000;
- 08_Elab. D2 – Proposta Tecnica del Progetto definitivo. Progetto di P.R.G.C.: Intero Territorio Comunale – Scala 1:7.500;
- 09_Elab. D2.1 – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale - Settore Nord / Ovest - Scala 1:5.000;
- 10_Elab. D2.2 – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale - Settore Nord / Est – Scala 1:5.000;
- 11_Elab. D2.3 – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale - Settore Sud / Est – Scala 1:5.000;
- 12_Elab. D2.4 – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale - Settore Sud / Ovest – Scala 1:5.000;
- 13_Elab. D3 – Sviluppo del P.R.G.C. Concentrico: destinazione d’uso – Scala 1:2.000;
- 14_Elab. D5 – Individuazione delle unità di intervento nell’ambito del centro storico scala 1:1000;

- 15_Elab. D6 – Individuazione degli immobili vincolati ai sensi della legge n. 1089/39 scala 1:1000;
- 16_Elab. D7 – Interventi ammessi nella zona ZR scala 1:500;
- 17_Elab. E1 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – concentrico – scala 1:2.000
- 18_Elab. E2.1 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – Territorio Comunale, Settore Nord /Ovest – Scala 1:5.000;
- 19_Elab. E2.2 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – Territorio Comunale, Settore Nord /Est – Scala 1:5.000;
- 20_Elab. E2.3 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – Territorio Comunale, Settore Sud /Est – Scala 1:5.000;
- 21_Elab. E2.4 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – Territorio Comunale, Settore Sud /Ovest – Scala 1:5.000;

Studio geologico per il progetto preliminare e microzonazione sismica di primo livello a firma del dott. geol. Dario FONTAN

- 22_Relazione geologica e Allegati – redazione geol Marco Novo (precedente condivisione del quadro del dissesto) alla relazione geologica: a) Indagini geognostiche (raccolta delle indagini geognostiche e geofisiche, idrauliche, raccolta delle indagini geognostiche e geofisiche per la Microzonazione sismica 1° livello – MS1); b) Schede pozzi; c) Schede SICOD; d) Verifiche idrauliche relative cartografie con file in formato pdf e copie in formato ridotto;
- 23_Tavola 1 – Microzonazione sismica 1° livello (MS1) Carta delle indagini ed idrogeologica – scala 1:10.000;
- 24_Tavola 2 – Microzonazione sismica 1° livello (MS1) Carta geologico – tecnica, carta litotecnica – scala 1:10.000;
- 25_Tavola 3 – Microzonazione sismica 1° livello (MS1) Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica – scala 1:10.000;
- 26_Tavola 4 – Carta idrogeologica – scala 1:10.000;
- 27_Tavola 5 – Carta Geomorfologica e dei dissesti – scala 1:10.000;
- 28_Tavola 6 – Carta del reticolo Idrografico Minore e delle opere idrauliche censite (corrisponde integralmente alla tavola 4 a firma del geol. Marco Novo della Variante di adeguamento al PAI vigente) – scala 1:10.000;
- 29_Tavola 7 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità urbanistica – scala 1:10.000;
- 30_Tavola 8 – Carta con indicazione del cronoprogramma – scala 1:10.000;
- 31_Tavola 9 – Localizzazione degli edifici interferenti con la classe IIIA1 – scala 1:500;
- 32_Fascicolo Schede di terza fase in fascicolo separato;

Elaborati di verifica di compatibilità acustica, a firma del Dott. Antonio Brone, Sistema Ambiente s.r.l.

- 33_Fascicolo Verifica di Compatibilità Acustica;

- **DI DARE ATTO** che l’Organo Tecnico Comunale (OTC), con determinazione del Responsabile dell’Area n. 490 del 21/10/2020 ha stabilito l’esclusione della Variante Strutturale n. 1 in esame dalle successive fasi di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con prescrizioni riguardanti la necessità di eseguire opere di mitigazione ambientale e opere di compensazione ambientale così come controdedotto dall’estensore della Variante Strutturale

n. 1 nella Relazione Illustrativa ed elaborato per la redazione del Progetto Preliminare di Variante in esame;

- **DI DARE ATTO** che le modifiche introdotte alla presente proposta tecnica di progetto definitivo della Variante Strutturale n. 1 al vigente P.R.G.C. sono relative al recepimento delle osservazioni accolte relative agli ambiti di variante e che pertanto non è occorrente provvedere ad una nuova pubblicazione;
- **DI DARE ATTO** che il progetto preliminare di Variante Strutturale n. 1 e di conseguenza la presente proposta tecnica di progetto definitivo di Variante Strutturale n. 1 accoglie ed è adeguata, così come indicato nella Relazione Illustrativa (allegato 04) alle osservazioni ed ai contributi espressi dagli Enti intervenuti nella prima conferenza di copianificazione, tenutasi nelle date 26 febbraio 2019 e 07 maggio 2019 per l'esame della proposta tecnica di progetto preliminare;
- **DI DARE ATTO**, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 56/77, che la presente adozione della proposta tecnica di progetto definitivo di Variante Strutturale n. 1 al vigente P.R.G.C. comporterà il prosieguo delle misure di salvaguardia già adottate sul progetto preliminare con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 31 Ottobre 2020;
- **DI DARE ATTO** che ai sensi dell'art. 15, comma 11, della L.R. 56/77 e s.m.i, a seguito dell'adozione della presente proposta tecnica di progetto definitivo di Variante Strutturale n. 1 sarà convocata la seconda conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'articolo 15 bis della L.R. 56/77 e s.m.i., trasmettendo i relativi atti;
- **DI PROCEDERE**, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/13 alla pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati sul sito internet – sezione amministrazione trasparente;
- **DI DARE MANDATO** al Responsabile dell'Area Tecnica Edilizia ed Urbanistica per i successivi adempimenti previsti dalla L.R. 56/77 e s.m.i.;
- **DI DICHIARARE**, la presente deliberazione immediatamente eseguibile con il voto separato e favorevole di tutti i presenti, attesa l'urgenza di provvedere, al più presto, alla convocazione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
(ABATE Luciano)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
(Dott.ssa Laura FILLIOL)
